

PIANO REGIONALE INTERVENTI URGENTI (PRIU) NEI CONFRONTI DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) NEL TERRITORIO LIBERO DELLA REGIONE BASILICATA – Anno 2024

Il Piano Straordinario del 7 settembre 2023, a firma del Commissario Straordinario per la PSA prevede l'adozione di n. 6 Azioni Strategiche così distinte:

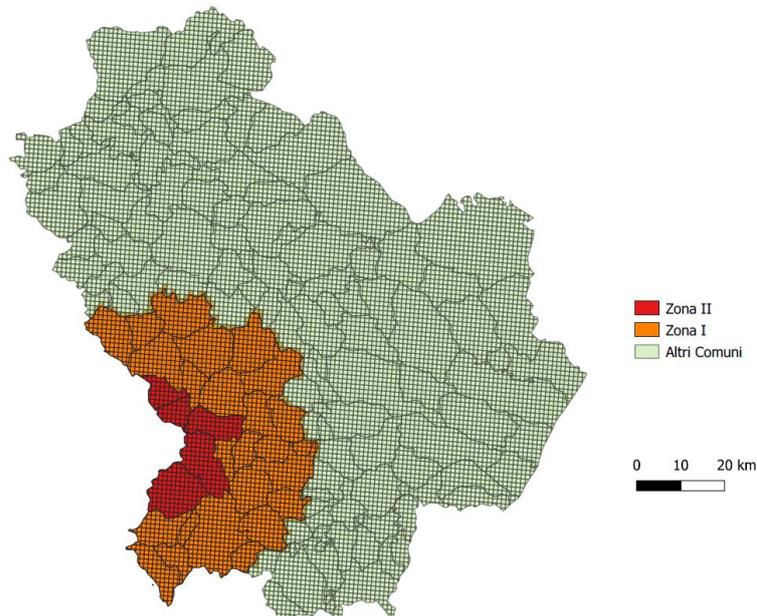
- **Azione Strategica 1:** Ricerca attiva di carcasse e monitoraggio epidemiologico per verificare la distribuzione e l'andamento dell'epidemia di PSA,
- **Azione Strategica 2:** Depopolamento specie cinghiale tramite cattura e abbattimento,
- **Azione Strategica 3:** Applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini,
- **Azione Strategica 4:** Installazione di barriere fisiche che delimitino la zona infetta e limitino la circolazione degli animali potenzialmente infetti,
- **Azione Strategica 5:** Corretta gestione dei rifiuti finalizzata ad impedire ai suini selvatici di trovare fonti di sostentamento nei pressi dei centri urbani e degli allevamenti di suini,
- **Azione Strategica 6:** metodi alternativi di contenimento della specie.

AZIONE STRATEGICA 1

Ricerca attiva di carcasse e monitoraggio epidemiologico per verificare la distribuzione e l'andamento dell'epidemia di PSA

Il territorio libero della Regione Basilicata è stato suddiviso in celle di Km² 1. Le celle sono state numerate come da convenzione internazionale.

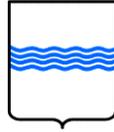
Mappa Regione Basilicata: Territorio Libero



La ricerca delle carcasse e la relativa segnalazione fatta con l'utilizzo di

- Xcaccia,
- Applicativo segnalazioni sulla BDR
- Segnalazione telefonica al Servizio Veterinario il cui recapito è presente sull'Home Page della ASP di Potenza e della ASM di Matera.

Con le stesse modalità di cui al Piano di eradicazione.



AZIONE STRATEGICA 2

Depopolamento specie cinghiale tramite cattura e abbattimento

Nel territorio libero si attuano le misure di cui alla DGR 27.07.2022, n. 485, con cui la Regione Basilicata ha approvato il “PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Basilicata per il quinquennio 2022/27” ed ha costituito il Nucleo Operativo Regionale per la lotta alla Peste Suina Africana”.

L'attività è distinta in territorio venabile ed aree protette prevede un prelievo come di seguito riportato:

A. TERRITORIO VENABILE

ANNO 2024	Numero Capi Stimato	Numero capi da Abbattere 30%	Territorio libero
ATC n. 1	12.500	3.750	3.750
ATC n. 2*	7.500+420	2.376	-
ATC n. 3*	7000	2.100	-
ATC “A”	4.000	1.200	1.200
ATC “B”	5.600	1.680	1.680
TOTALE	37.020	11.400	6.630

*Territorio a comuni in Zone di Restrizione.

B. Parchi Regionali e Nazionali

ANNO 2024	Numero Capi Stimato	Numero 30 %	Territorio Libero
Parco Nazionale del Pollino*	28.000	8400	7.500
Parco Nazionale Appennino lucano*	11.000	3300	1.750
Parco regionale Gallipoli Cognato	4.000	1200	1200
Parco regionale Murgia Materana	5.000	1500	1500
Parco regionale del Vulture	4.000	1200	1200
TOTALE	52.000	15600	13.150

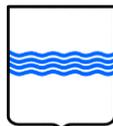
*Territorio a comuni in Zone di Restrizione.

CATTURA

Nel Territorio Libero l'attività di cattura è limitata alle Aree Protette ed a situazioni contingibili quali la presenza dei cinghiali nei centri abitati e, come tale, non è possibile prevedere.

RIEPILOGO ATTIVITÀ DI DEPOPOLAMENTO ANNO 2024 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA 27.000

TERRITORIO VENABILE		SUDDIVISO TRA			
ANNO 2024	Numero Capi Stimato	Numero capi da Abbattere 30%	Territorio libero	Zona Restrizione II	Zona Restrizione I
ATC n. 1	12.500	3750	3750	-	-



ATC n. 2*	7.500+420	2.376	-	-	2.376
ATC n. 3*	7000	2100	-	2.100	-
ATC "A"	4.000	1200	1200	-	-
ATC "B"	5.600	1680	1680	-	-
TOTALE	37.020	11.400	6.630	2.100	2.376

Parchi Regionali e Nazionali			SUDDIVISO TRA		
ANNO 2024	Numero Capi Stimato	Numero 30 %	Territorio Libero	Zona II	Zona I
Parco Nazionale del Pollino*	28.000	8400	7.500	-	900
Parco Nazionale Appennino lucano*	11.000	3300	1.750	350	1.200
Parco regionale Gallipoli Cognato	4.000	1200	1200	-	-
Parco regionale Murgia Materana	5.000	1500	1500	-	-
Parco regionale del Vulture	4.000	1200	1200	-	-
TOTALE	52.000	15600	13.150	350	2.100

*Territorio a comuni in Zone di Restrizione.

Indicatori di efficacia per la verifica degli abbattimenti:

- Numero capi abbattuti / numero capi programmati

Indicatori di efficacia per la verifica di attivazione dei recinti/gabbie di cattura e dei capi catturati

- Numero gabbie attivate/numero distribuite
- Numero capi catturati / numero gabbie attivate

Indicatori di efficacia per la verifica di attivazione dei recinti/gabbie di cattura e dei capi catturati nei Centri abitati

- Numero gabbie attivate/numero posizionate
- Numero capi catturati / numero gabbie attivate

Filiera alimentare della selvaggina

Nel territorio Libero la movimentazione delle carni non è soggetta ad alcuna restrizione da PSA e si applicano le stesse modalità di cui al Piano di eradicazione.

Ad oggi sono attivi nel Territorio Libero della Regione Basilicata:

- macellazione designati: n. 1
- centri di lavorazione selvaggina: n. 2
- *centri di raccolta: n. 1
- case di Caccia: non è possibile effettuare un censimento in quanto trattasi di strutture al momento non registrate e né riconosciute.

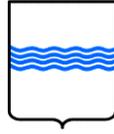
***Sono in fase di realizzazione n. 3 Centri di Raccolta Selvaggina**

AZIONE STRATEGICA 3:

Applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini

1.1 - Attivazione di misure per l'incremento della biosicurezza negli allevamenti suini

Per un efficace controllo del territorio utile sia in caso di prevenzione sia in caso di emergenza, è necessario conoscere lo stato delle aziende suine relativamente ai livelli di biosicurezza adottati.



A questo scopo le aziende suinicole sono classificate, sulla base del rischio, in due categorie:

- **aziende non commerciali o familiari:** i suini sono tenuti solo per la fase di ingrasso e sono destinati all'autoconsumo; né gli animali vivi né i prodotti suini vengono movimentati all'esterno dell'azienda.
- **aziende commerciali** (aziende da riproduzione e azienda da ingrasso): aziende che movimentano suini da vita e da macello e trasportano i prodotti suini al di fuori dell'azienda.

Le aziende allo stato brado o semi-brado, sia commerciali che familiari, possono detenere i suini all'aperto in modo temporaneo o permanente solamente nel rispetto delle misure di biosicurezza attestate dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio.

L'espletamento di detta attività viene effettuato utilizzando le apposite check-list rese disponibili nel sistema Classyfarm (www.classyfarm.it).

I Servizi veterinari procedono

- alla verifica della applicazione delle misure di biosicurezza **almeno negli allevamenti facenti parte del campione selezionato per il controllo dell'anagrafe**, compilando l'apposita check-list ufficiale (<http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/03/Check-list-Biosicurezza-suini-Nazionale-10.03.2020.pdf>) **sull'1% del totale delle aziende, stratificato sulle diverse tipologie aziendali (non commerciali o familiari, da riproduzione, da ingrasso) a cui vanno aggiunti tutti gli allevamenti all'aperto (SEMIBRADO in BDN).** Il controllo sarà effettuato dai veterinari che utilizzano la check list "*controlli ufficiali biosicurezza nel suino*" presente il Classyfarm, provvedendo successivamente alla registrazione degli esiti nello stesso sistema.
- **informare e formare** gli stakeholders (allevatori e veterinari aziendali/libero professionisti) sulla corretta gestione delle misure di biosicurezza e di obblighi informativi nei confronti del Servizio Veterinario qualora si riscontri anche la **SINGOLA MORTALITÀ** di un capo nell'allevamento. A tal fine si ribadisce l'obbligatorietà da parte del veterinario aziendale/libero professionista di informare il Servizio Veterinario competente per territorio e che gli eventuali esami necroscopici e/o di laboratorio siano eseguiti obbligatoriamente presso le sedi dell'IZS di Puglia e Basilicata.

Indicatori di efficacia

Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza:

- Programmazione effettuata entro i termini previsti (SI, NO).
- Numero di check list effettuate/numero di check list previste.

Informazione/Formazione

- **Corsi programmati/corsi effettuati**

NB: La partecipazione alla formazione per la corretta applicazione delle misure di biosicurezza è da intendersi obbligatoria anche per i Medici Veterinari liberi professionisti e dipendenti ASL.

3.2 - Apertura di centri di lavorazione selvaggina, centri di raccolta, case di Caccia (struttura non riconosciuta e non registrata)

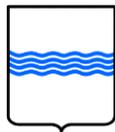
La Direzione Generale Agricoltura ha previsto un contributo di € 100.000,00 assegnati ai 5 ATC per l'attivazione di Centri Raccolta della Selvaggina.

Indicatori di efficacia per la verifica di attivazione dei punti macellazione designati, centri di lavorazione selvaggina, centri di raccolta e case di caccia:

- Numero centri di raccolta programmati/ Numero centri di raccolta attivati
- Numero case di Case di Caccia censite (Presenza di atto)

3.3 - Formazione e informazione

Gli **obiettivi generali** della formazione sono quelli di fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito



delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.

L'Ufficio Prevenzione Sanità umana, Veterinaria e Sicurezza alimentare della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona provvede all'implementazione di un programma di formazione ed aggiornamento, che contempli attività teoriche e pratiche, rivolte ai servizi veterinari ed a tutte le figure professionali a diverso titolo e livello coinvolte nella gestione della PSA.

Verrà effettuata:

- n. 2 giornate di aggiornamento da realizzarsi nel corso dell'anno 2024, rivolta ai componenti del Gruppo di Lavoro regionale per la PSA di cui alla DGR 482/2022 ed ai Referenti dei GOT
- n. 1 corso teorico-pratico in ogni Azienda Sanitaria, con simulazione, da realizzarsi nel 2024. Alla fine del corso verrà redatto un report in cui si evincano i punti di forza e le criticità emerse durante l'esercitazione
- **n. 2 eventi formativi / divulgativi nell'anno 2024** destinato alle diverse categorie professionali a vario titolo coinvolte incentivando, tra l'altro, l'acquisizione della qualifica di **Bioregolatore** frequentando il corso FAD predisposto dall'IZS dell'Umbria e delle Marche.
- **n. 1 Evento formativo per Parco** destinato agli operatori del Parco ed agli stakeholders.

Inoltre, è prevista la Predisposizione e Divulgazione di **materiale informativo** ai Comuni e Parchi.

Indicatori di efficacia

- Formazione:

1. Programmazione attività di formazione (SI, NO).
2. Numero di eventi formativi programmati (a, b, c, d)/numero di eventi formativi effettuati (a, b, c, d)/anno.

Materiale informativo:

1. Redazione materiale informativo (SI, NO).
2. Numero di Comuni e Parchi presenti/numero di Comuni e Parchi forniti di materiale.

AZIONE STRATEGICA 4

Installazione di barriere fisiche che delimitino la zona infetta e limitino la circolazione degli animali potenzialmente infetti

Al momento non è prevista l'installazione delle barriere fisiche in considerazione dell'assenza di distretti suinicoli di particolare importanza.

AZIONE STRATEGICA 5

Corretta gestione dei rifiuti finalizzata ad impedire ai suini selvatici di trovare fonti di sostentamento nei pressi dei centri urbani e degli allevamenti di suini

5.1 – Comunicazione ai portatori di interesse

- Predisposizione e Divulgazione di materiale informativo ai Comuni, Parchi, strutture ricettive e di ristorazione con priorità ai Comuni siti nelle Zone di restrizione

Indicatori di efficacia per la Comunicazione:

- Programmazione attività di formazione (SI, NO).
- Numero di eventi formativi programmati/numero di eventi formativi effettuati/anno.

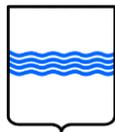
5.2 – Gestione dei rifiuti

Spetta ai Comuni

- assicurare l'integrità della recinzione delle discariche,
- ottimizzare il posizionamento dei cassonetti;
- predisporre una recinzione intorno ai cassonetti dei rifiuti e/o procedere alla raccolta dei rifiuti (umido) nelle ore pomeridiane al fine di inibirne l'accesso da parte dei cinghiali;
- predisporre una recinzione intorno alle aree picnic e/o procedere alla raccolta dei rifiuti (umido) nelle ore pomeridiane al fine di inibirne l'accesso da parte dei cinghiali

Indicatori di efficacia per la Gestione rifiuti:

Discariche



- Presenza discariche (SI, NO).
- Numero discariche controllate / numero presenti
- Numero discariche integre / numero controllate

Cassonetti

- Presenza cassonetti (SI, NO).
- Numero cassonetti in sicurezza / numero presenti

Aree picnic

- Presenza aree picnic (SI, NO).
- Numero aree picnic controllate / numero presenti
- Numero aree picnic recintate / numero controllate

AZIONE STRATEGICA 6

Metodi alternativi di contenimento della specie

6.1 – Progetti di sperimentazione di metodi alternativi di contenimento della specie

Al momento non sono previste metodiche alternative per il contenimento della specie cinghiale.